



Istituto Nazionale di Statistica - Dipartimento per la produzione statistica
Direzione centrale per la raccolta dati

Al sig. Sindaco del Comune di **Treviso**
e, p.c. Al Segretario comunale
All'Ufficio di Statistica
All'Istituto di statistica della Provincia autonoma di
Trento
All'Istituto Provinciale di statistica della Provincia
autonoma di Bolzano - ASTAT
All'Osservatorio economico e sociale della
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Prot.n 0611073/22

11/03/2022

Oggetto: Circolare indagine Aspetti della Vita Quotidiana (AVQ) - 2022

1. PREMESSA

Nel corso del 2022, come ogni anno, l'Istat condurrà l'indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ), che studia le abitudini dei cittadini nell'impiego del tempo libero, le condizioni di salute, la partecipazione sociale e politica, l'uso delle tecnologie informatiche e altro. L'indagine ha consentito negli anni di conoscere meglio i comportamenti della popolazione e la relazione fra servizi pubblici e cittadini.

La presente circolare e tutti gli allegati, parte integrante della stessa, contengono le informazioni e le indicazioni operative di maggior rilievo per l'indagine. Ulteriori approfondimenti sono disponibili nel materiale di supporto alla rilevazione reperibili sul sito <https://formazione.istat.it/moodle/course/view.php?id=333>.

Si segnala che l'Istat ha aggiornato i contributi previsti per questa rilevazione (paragrafo 5) con l'obiettivo prioritario di migliorare ulteriormente la qualità e la tempestività dei dati raccolti.

1.1 Aspetti Generali

L'indagine (codice IST-00204) è inserita nel Programma statistico nazionale in vigore, consultabile sul sito dell'Istat all'indirizzo:

<http://www.istat.it/it/organizzazione-e-attività/organizzazione/normativa>

In considerazione della situazione sanitaria causata dal coronavirus e dei relativi provvedimenti adottati dal Governo ancora in atto al momento dell'invio della presente circolare e nelle more di ulteriori comunicazioni a riguardo, l'Istat ha aggiornato le modalità di raccolta dei dati¹. L'indagine si svolge con diverse tecniche, che vengono utilizzate in tempi successivi:

1. tecnica CAWI (Computer-Assisted Web Interviewing, o compilazione via web): all'inizio del periodo di rilevazione è attivo un questionario on line che le famiglie rispondenti possono compilare in modo autonomo;
2. tecnica CATI (Computer-Assisted Telephone Interviewing, o intervista telefonica): a partire dal 21 aprile 2022, le famiglie che non hanno compilato il questionario on-line vengono contattate da un rilevatore, che procederà all'intervista telefonica compilando il questionario su un tablet fornito dall'Istituto. L'Intestatario di scheda della famiglia da intervistate potrà richiedere al rilevatore che il

¹Per ulteriori informazioni si rimanda al sito istituzionale dell'Istat, al link <https://www.istat.it/it/archivio/239854>.



Istituto Nazionale di Statistica - Dipartimento per la produzione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

questionario sia somministrato faccia a faccia presso il domicilio della famiglia (tecnica CAPI Computer-Assisted Personal Interviewing), sempre e comunque nel pieno rispetto dei protocolli sanitari e a tal fine il solo intestatario dovrà rilasciare al rilevatore un consenso scritto;

3. tecnica PAPI (Paper and Pencil Interviewing o intervista faccia a faccia): unitamente all'intervista CATI/CAPI, la famiglia dovrà compilare autonomamente anche un questionario cartaceo per ciascun componente.

Resta ferma tuttavia la necessità di consegnare e successivamente ritirare presso il domicilio della famiglia, anche per le interviste realizzate con tecnica CATI, i questionari cartacei, parte integrante della rilevazione.

2. ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE

2.1 Estrazione del campione

Istat fornirà al Comune la lista delle famiglie coinvolte nella rilevazione. Il campione è basato sulle informazioni risultanti dall'esito nel Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni del 2021.

La rilevazione è gestita per le fasi di più stretta competenza del Comune dall'applicazione raggiungibile al link <https://sigif2.istat.it/> (nel prosieguo più brevemente Sigif2).

Per la formazione è disponibile un sito dedicato al link:

<https://formazione.istat.it/moodle/course/view.php?id=333>.

Il questionario elettronico sia per le famiglie che per i rilevatori incaricati è raggiungibile al link <https://gino.istat.it/avqfamiglie/>. In particolare, i rilevatori troveranno l'apposita Applicazione precaricata sul tablet messo a disposizione dall'istituto che crea un'interfaccia atta a facilitare l'inserimento dei dati all'interno del questionario.

2.2 Organizzazione della rete di rilevazione

I Comuni partecipano allo svolgimento della rilevazione: il contributo di ogni singolo Comune è fondamentale in quanto ogni defezione comporta una distorsione del campione e di conseguenza una riduzione nella qualità delle statistiche prodotte.

Ai Comuni è affidata la fase della raccolta dei dati che verrà svolta tramite l'utilizzo i tablet forniti dall'Istat. Il coordinamento e l'assistenza tecnica alla rilevazione sono assicurati dall'Istat.

Nell'allegato A della presente circolare è indicato per ciascun Comune il numero complessivo di famiglie campione coinvolte nella rilevazione. Ai fini della selezione dei rilevatori nello stesso allegato è indicata anche una stima del numero di famiglie stimato da intervistare con tecnica CATI (CAPI)/PAPI e l'indicazione del contributo massimo erogabile.

I compiti del Comune (Ufficio di statistica ove esistente, ovvero altro ufficio preposto) sono:

- individuare il Responsabile dell'indagine e un suo vice (attività già svolta con la compilazione del questionario secondo quanto indicato nella PEC del 17 gennaio 2022) e mettere a disposizione presso il Comune di un numero telefonico per eventuali richieste di informazioni da parte delle famiglie;
- vigilare sul corretto svolgimento delle operazioni.

I compiti del Responsabile dell'indagine sono:

- gestire tutte le fasi dell'indagine attraverso il sito Sigif2. Per accedere al sito il Responsabile della rilevazione, individuato utilizzerà come Utenza l'indirizzo di posta elettronica indicato nel questionario Lime survey e come Password quella inviata dall'Istat allo stesso indirizzo di posta elettronica utile come



Istituto Nazionale di Statistica - Dipartimento per la produzione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

- utenza. Il Responsabile, una volta effettuato l'accesso al sito [Sigif2](#) dovrà Inserire i propri dati anagrafici, il numero di telefono per eventuali contatti da parte delle ditte che consegnano il materiale di rilevazione;
- individuare i rilevatori da assegnare all'indagine e comunicarne all'Istat i nominativi tramite il sito Sigif2 prima dell'inizio della formazione (vedi allegato B – Calendario delle operazioni). Contestualmente dovrà raccomandare ai rilevatori di avviare la formazione indirizzandoli al percorso di autoapprendimento presente al link <https://formazione.istat.it/moodle/course/view.php?id=333>. Eventuali sostituzioni dei rilevatori durante la fase di raccolta dati dovranno avvenire tramite l'inserimento in Sigif2 dei loro nominativi;
 - verificare e garantire che tutti i rilevatori abbiano portato positivamente a termine l'autoapprendimento formativo ed effettuato il test finale;
 - assegnare le famiglie ai rilevatori tramite il sito Sigif2.
 - consegnare ai rilevatori il materiale di supporto alla rilevazione (tablet, questionari, guide per l'intervistatore, biglietti da visita, badge del rilevatore);
 - consegnare ai rilevatori le credenziali che permetteranno l'accesso al sistema di monitoraggio via web (tramite la *lettera di monitoraggio* presente nell'area documenti del sito <https://sigif2.istat.it/docs>);
 - vigilare affinché i rilevatori rispettino le indicazioni tecniche fornite dall'Istat sulle modalità di contatto con le famiglie campione e svolgimento dell'intervista;
 - assicurarsi che i rilevatori inseriscano correttamente nell'apposita area di Sigif2 le informazioni che consentono il monitoraggio del lavoro svolto;
 - assicurarsi che a fine periodo di rilevazione sia stato inserito un esito di contatto definitivo per ogni famiglia campione sia intervistata, sia non intervistata. Qualora il rilevatore non abbia inserito l'esito definitivo a fine periodo il Responsabile dell'indagine dovrà farsene carico e provvedere all'inserimento dell'esito corretto.

Si fa presente che l'esito definitivo "intervista completa" va inserito in Sigif2 solo dopo che l'intervista su tablet risulti completata e inviata e i questionari cartacei siano stati tutti compilati dalla famiglia e ritirati dal rilevatore. L'inserimento degli esiti definitivi dovrà essere completato prima dell'invio/restituzione all'Istat dei modelli di rilevazione compilati e relativi alle famiglie per le quali si è effettuato l'inserimento stesso.

2.3 Individuazione e formazione dei rilevatori

Per assicurare il livello di qualità atteso dall'Istat per la raccolta dei dati, si raccomanda di individuare i rilevatori tra persone che offrano la massima affidabilità, sia in ordine alla preparazione professionale, sia alla capacità di instaurare con le famiglie campione rapporti di fiducia che garantiscano la collaborazione degli intervistati. Per questo motivo i rilevatori dovranno essere individuati tra coloro che hanno ricoperto questo ruolo per il Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni – edizione 2021 (Rilevazione Areale e da Lista) e/o in altre indagini rivolte alle famiglie. È comunque opportuno tenere conto della disponibilità a collaborare e della serietà dimostrata nelle precedenti occasioni di lavoro per lo svolgimento di indagini dell'Istat. Pertanto non dovranno essere selezionati rilevatori rispetto ai quali siano state riscontrate irregolarità nell'esecuzione delle interviste assegnate in precedenti indagini dell'Istat. L'assegnazione dei rilevatori all'indagine, l'inserimento dei nuovi rilevatori e l'aggiornamento dei dati anagrafici dei rilevatori dovranno avvenire utilizzando le apposite funzioni disponibili sul sito Sigif2. Si raccomanda la massima cura nell'inserimento di tutti i dati richiesti dal sistema.



Istituto Nazionale di Statistica - Dipartimento per la produzione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

Inoltre, è obbligatorio che il ruolo di rilevatore sia attribuito solo a coloro che risultino registrati in Sigif2 e che abbiano concluso positivamente il percorso di autoapprendimento nei tempi previsti.

Nel periodo indicato nel Calendario degli adempimenti (Allegato B della presente circolare) i rilevatori devono procedere all'autoapprendimento disponibile al link:

<https://formazione.istat.it/moodle/course/view.php?id=333>

La partecipazione è obbligatoria per i rilevatori e, in considerazione dei cambiamenti intervenuti nell'organizzazione dell'indagine, è fortemente raccomandata anche al Responsabile. Al termine del percorso di autoapprendimento ogni rilevatore dovrà effettuare e superare un test finale con una votazione uguale o maggiore di 7, volto ad assicurare la positiva fruizione della formazione. Il test può essere ripetuto più volte. Terminato il test ogni rilevatore riceverà una mail con il risultato ottenuto, mail che dovrà inviare al Responsabile.

Il Responsabile della rilevazione deve assicurarsi che i rilevatori abbiano superato il test, eventualmente facendosi inviare la mail da essi ricevuta alla fine del test stesso da chi non abbia ancora provveduto all'invio.

In caso di impedimento di qualche rilevatore a svolgere tutto o in parte il percorso di autoapprendimento nei tempi previsti, il Responsabile dell'indagine dovrà darne tempestiva comunicazione all'indirizzo di posta elettronica **rd.avq@istat.it**, procedendo alla sostituzione del rilevatore con uno già formato. Per garantire la continuità dell'indagine potrà prendere parte all'autoformazione un numero maggiore di rilevatori rispetto a quello considerato necessario secondo le modalità specificate.

2.4 Assegnazione delle interviste e dei carichi di lavoro

Dopo il completamento della fase di rilevazione CAWI (risposta spontanea via web), le famiglie campione che non avranno compilato il questionario web saranno rese visibili in Sigif2. Per permettere ai rilevatori di adempiere ai compiti loro affidati, è importante che il Responsabile assegni **tempestivamente** le famiglie campione da intervistare a ciascun rilevatore attraverso la specifica funzione in Sigif2.

I rilevatori potranno quindi procedere con l'intervista telefonica (CATI) o faccia a faccia (CAPI). Seguite entrambi dalla consegna alla famiglia dei questionari cartacei (PAPI) e dal loro successivo ritiro una volta compilati.

Se un rilevatore deve essere sostituito dopo l'assegnazione delle famiglie campione - prima dell'avvio o nel corso della rilevazione - le famiglie campione a lui assegnate e non ancora intervistate devono essere riassegnate ad un altro rilevatore tramite l'apposita funzione presente in Sigif2.

2.5 Trasmissione del materiale di rilevazione

Sono allegati alla presente circolare i seguenti documenti:

- 1) Allegato A: Elenco delle informazioni relative al Comune
- 2) Allegato B: Calendario degli adempimenti
- 3) Allegato C: Linee guida per la selezione dei rilevatori

Tramite il servizio di corriere espresso i comuni riceveranno i modelli di rilevazione e il materiale di supporto alla rilevazione:

- 1) Questionario individuale cartaceo per auto-compilazione - uno per ogni componente della famiglia - (Mod. ISTAT/IMF-7/B.22);



Istituto Nazionale di Statistica - Dipartimento per la produzione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

- 2) Guida per l'intervistatore per l'esecuzione delle interviste e la compilazione dei modelli di rilevazione;
- 3) Biglietto da visita con logo Istat che il rilevatore dovrà lasciare per informare la famiglia della sua visita in caso di assenza al tentativo di contatto (Modello ISTAT/IMF-7/V.22).
- 4) Badge del rilevatore: cartellino che identifica il rilevatore.

Eventuali richieste di materiale di rilevazione aggiuntivo potranno essere inoltrate all'Istat all'indirizzo e-mail **stampa-modelli@istat.it** con oggetto: AVQ2022 -DENOMINAZIONE COMUNE- Richiesta di materiale

2.6 Lettera informativa, sensibilizzazione, tesserino di riconoscimento e biglietti da visita

Prima dell'inizio della rilevazione web, l'Istat spedisce una lettera informativa a firma del suo Presidente alle famiglie campione². La lettera, inviata per posta ordinaria, informa le famiglie sui contenuti della rilevazione e contiene le credenziali per accedere alla compilazione del questionario web (fase CAWI). La lettera, inoltre, comunica alle famiglie che, nel caso non procedano alla compilazione via web, a partire dal **21 aprile** saranno contattate telefonicamente o presso il loro domicilio da un intervistatore incaricato dal Comune. **Dal 21 aprile al 21 maggio**, i rilevatori effettueranno le interviste (telefoniche o faccia a faccia) tramite questionario elettronico ciascun componente della famiglia sarà tenuto, inoltre, a compilare un modello cartaceo consegnato in occasione della visita del rilevatore che verrà ritirato, sempre dal rilevatore, una volta e compilato (fase CATI/CAPI e PAPI).

La lettera informativa indirizzata alle famiglie sarà disponibile, per il Comune, nel sito Sigif2 in formato non personalizzato e stampabile. In questo modo ogni rilevatore potrà munirsi di copia della lettera da mostrare alla famiglia prima dell'intervista, nel caso non fosse stata ricevuta.

I rilevatori dovranno sempre esibire alle famiglie al momento dell'intervista il tesserino dove andrà riportato, a cura del Comune, il timbro, il nome del rilevatore e il codice che lo contraddistingue. Gli avvisi di passaggio (modelli ISTAT/IMF-7/V.22) che il rilevatore lascerà alle famiglie, per informarle della sua visita in caso di assenza al primo tentativo di contatto e dovranno recare il nome e il cognome del rilevatore, il timbro del Comune e la data.

3. RACCOLTA DEI DATI

3.1 Unità di rilevazione

L'unità di rilevazione è costituita dalla "famiglia di fatto", ossia da tutte le persone che dimorano abitualmente nella stessa abitazione dell'intestatario della Scheda di famiglia (ISF) e/o del coniuge, legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, con esclusione delle persone che hanno solo rapporti economici con la famiglia (ad esempio domestici, inquilini ecc.). Ulteriori spiegazioni sono contenute nel libretto delle istruzioni per l'esecuzione delle interviste.

3.2 Le fasi della raccolta dati

Per la realizzazione dell'indagine le famiglie sono chiamate a rispondere autonomamente al questionario on line dall'**28 febbraio al 10 aprile 2022** (tecnica CAWI). Successivamente, dal **21 aprile al 21 maggio 2022** le famiglie che non avranno risposto via web verranno contattate da un rilevatore per ricevere l'intervista

² Ai sensi del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" (Regolamento generale sulla protezione dei dati)



Istituto Nazionale di Statistica - Dipartimento per la produzione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

tramite tablet, al telefono o al domicilio, su richiesta della famiglia. Durante questo periodo il rilevatore consegnerà anche i questionari cartacei da autocompilare per ogni componente della famiglia (Mod. ISTAT/IMF-7/B.22) e successivamente li ritirerà. I dati raccolti dai rilevatori tramite tablet devono essere trasmessi all'Istat quotidianamente a cura dei rilevatori stessi mediante sincronizzazione. Tutti i questionari cartacei, compilati, parzialmente compilati e non compilati dovranno essere spediti dal Comune all'Istat **entro il 28 maggio 2022 (allegato B)**.

3.2.1 I fase: compilazione autonoma delle famiglie (tecnica CAWI)

La prima fase dell'indagine (**28 febbraio – 10 aprile 2022**) prevede la raccolta dei dati presso le famiglie campione tramite la compilazione di un questionario elettronico appositamente predisposto sul sito <https://gino.istat.it/avgfamiglie/>. Per accedere al sito la famiglia dovrà utilizzare il Codice Utente e la Password assegnati dall'Istat e comunicati nella lettera informativa loro inviata.

3.2.2 II fase: Raccolta da rilevatore (tecnica CATI/CAPI e PAPI)

Le famiglie che non avranno risposto tramite web e che pertanto dovranno essere intervistate dal rilevatore, dopo la chiusura della I fase di compilazione autonoma, saranno rese visibili all'interno del sito Sigif2, a partire dal 15 di aprile.

Per lo svolgimento di questa fase dell'indagine il Responsabile mediante l'apposita funzione presente nel sito Sigif2 dovrà gestire i seguenti processi:

- aggiornamento delle informazioni sui rilevatori;
- assegnazione dei rilevatori all'indagine;
- assegnazione delle famiglie ai rilevatori;
- monitoraggio della rilevazione

La raccolta dei dati con tecnica CATI/CAPI e PAPI (**21 aprile – 21 maggio**) prevede la somministrazione del questionario elettronico presente sul tablet attraverso contatto telefonico o compilazione faccia a faccia se la famiglia lo richiede esplicitamente. Il questionario è composto da una Scheda Generale, da una Scheda Familiare, e da tante Schede Individuali quanti sono i componenti della famiglia. Al termine della compilazione del questionario elettronico tramite l'utilizzo del tablet, il Rilevatore dovrà provvedere alla consegna di un modello cartaceo per ogni componente della famiglia e successivamente dovrà occuparsi del ritiro di tali modelli che dovranno essere spediti all'Istat.

In caso di intervista telefonica il rilevatore deve prendere accordi con la famiglia per la consegna e il successivo ritiro dei questionari cartacei destinati all'autocompilazione (questionario cartaceo ISTAT/IMF-7/B.22).

Nel caso non fosse disponibile un recapito telefonico della famiglia il rilevatore deve recarsi presso l'abitazione per recuperare un numero di telefono da utilizzare per l'intervista e per concordare le modalità per effettuarla nonché quelle di consegna e restituzione dei questionari cartacei.

Come precedentemente accennato, la famiglia può richiedere di effettuare l'intervista faccia a faccia. Questo deve avvenire, nel pieno rispetto dei protocolli sanitari e la famiglia dovrà firmare il modulo di consenso presente in Sigif2 nell'area documenti.

Si precisa che la tecnica standard dell'intervista è quella telefonica (CATI); pertanto, in fase di contatto l'intervista CAPI può essere proposta ma non imposta dal rilevatore ed è soggetta all'approvazione formale del rispondente prima dell'inizio dell'intervista.

È obbligo dell'intervistatore e del suo datore di lavoro rispettare le misure nazionali e territoriali a tutela della salute nelle fasi di contatto e di eventuale intervista in presenza. È inoltre necessario che il rilevatore, prima



Istituto Nazionale di Statistica - Dipartimento per la produzione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

di avviare l'eventuale intervista in presenza, ottenga il consenso scritto dell'intervistato (da conservare e inviare all'Istat su richiesta).

Si fa presente che l'intervista è considerata completa se risultano restituiti oltre al questionario elettronico, anche i questionari cartacei per ciascun componente della famiglia.

3.2.3 Corretta gestione dell'intervista

Una delle attività più importanti e delicate della rilevazione in questa seconda fase della raccolta dati è quella che consente la "ricomposizione" della famiglia. Tale ricomposizione è resa possibile dall'attento e preciso inserimento dei codici che identificano ogni singola famiglia nei relativi questionari e in Sigif2.

A tal fine il rilevatore dovrà porre la massima attenzione nell'effettuare il corretto collegamento tra il questionario inserito sul tablet e i modelli cartacei consegnati per l'autocompilazione dei componenti della famiglia.

Dal modello cartaceo al questionario informatizzato

In ciascun modello cartaceo è riportato in copertina un numero prestampato che va inserito all'interno del questionario individuale informatizzato relativo allo stesso componente.

Frontespizio questionario cartaceo annotazioni necessarie

Vanno riportati con la massima cura sul frontespizio del modello cartaceo il codice Provincia, il codice Comune, il numero di famiglia in elenco deducibile da Sigif 2 ed il codice componente. Inoltre prima di lasciare il questionario alla famiglia il rilevatore dovrà compilare all'interno del questionario il campo data di nascita e sesso relativi al componente.

3.3 Monitoraggio del lavoro sul campo

Come precedentemente detto, l'indagine utilizza un sistema di monitoraggio web della rilevazione. Ciò consente al Responsabile della rilevazione e alla Direzione Centrale per la Raccolta Dati di monitorare lo stato di avanzamento delle attività di raccolta delle informazioni presso le famiglie per ogni singolo rilevatore. Il sistema è disponibile on line sul sito [Sigif2](#) e contribuisce a migliorare gli standard di qualità dei dati raccolti.

Un assiduo monitoraggio permetterà ai Responsabili di indagine di intervenire per risolvere i problemi che si manifestano durante la rilevazione. Durante il periodo di raccolta dati, ogni rilevatore dovrà effettuare quotidianamente:

1. la **sincronizzazione** dei dati presenti sul tablet con i sistemi Istat, inviando così all'Istat i dati in esso registrati;
2. la **registrazione** dei dati di monitoraggio, tramite l'apposita pagina web a disposizione in Sigif2 precedentemente annotati da ogni rilevatore nella scheda di monitoraggio.

La scheda di monitoraggio cartacea (modello ISTAT/IMF-7/M.22, stampabile da Sigif2) a disposizione del rilevatore consente di annotare per ciascuna famiglia campione (sia intervistata, sia non intervistata) tutte le informazioni relative ai tentativi di contatto ed ai contatti

Le informazioni annotate nella scheda di monitoraggio cartacea devono essere registrate dal rilevatore in Sigif2, **entro due giorni dal contatto**. Per un corretto e sempre aggiornato monitoraggio si raccomanda di registrare le informazioni in modo continuo sin dall'inizio della rilevazione.

Se il rilevatore non inserisce in Sigif2 le schede di monitoraggio sarà cura del Responsabile provvedere a richiederne l'inserimento al rilevatore ovvero provvedere lui stesso dopo averle raccolte.

In fase di conduzione il rilevatore ha a disposizione diversi "esiti" da annotare, nella scheda di monitoraggio



Istituto Nazionale di Statistica - Dipartimento per la produzione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

e successivamente su Sigif2. Qui si vuole porre l'attenzione sull'esito più importante che **chiude** ogni intervista effettuata o meno.

Il rilevatore a conclusione di ogni intervista o di una mancata intervista (famiglia che non si trova, non risponde, ecc..) deve riportare in Sigif2, uno degli esiti **"Definitivi"** A fine periodo di rilevazione se in corrispondenza di qualche famiglia non è presente un esito definitivo, il Responsabile comunale per l'indagine dovrà provvedere al suo inserimento. **L'inserimento degli esiti definitivi dovrà essere completato prima di inviare i questionari cartacei all'Istat.**

Per le famiglie intervistate, l'esito definitivo "intervista completa", deve essere inserito solo dopo l'operazione di sincronizzazione (a seguito della quale l'intervista risulterà trasmessa all'Istat) **e il ritiro presso la famiglia dei questionari cartacei.**

Il Responsabile della rilevazione ha il compito di controllare che i rilevatori riconsegnino i questionari cartacei compilati e le schede di monitoraggio (una per ciascuna famiglia assegnata) debitamente compilate.

Il Responsabile della rilevazione dovrà provvedere giornalmente al controllo dei modelli restituiti dai rilevatori, in modo da trasmettere all'Istat il materiale esente da lacune o imperfezioni. È obiettivo di questa attività preservare la qualità del dato e favorirne la piena utilizzazione, nel rispetto dei tempi pianificati per l'indagine e indicati nel calendario degli adempimenti.

Una volta conclusa la rilevazione sul campo da parte di un rilevatore, **il Responsabile della rilevazione**, insieme al rilevatore, dovrà:

1. **accertare l'avvenuta sincronizzazione** dei dati presenti sul tablet da parte del rilevatore;
2. **verificare** che sul tablet, per le sole famiglie intervistate, **risulti la relativa intervista con Stato "Inviato"**;
3. **verificare** che **il numero di modelli cartacei** auto compilati dai componenti della famiglia e restituiti dal rilevatore **corrisponda al numero di Schede Individuali presenti sul tablet con Stato "Inviato"**;
4. **recuperare** il tablet affidato al rilevatore.

Il Responsabile della rilevazione dovrà inoltre:

- verificare che i modelli cartacei ISTAT/IMF-7/B.22 relativi ai componenti della stessa famiglia abbiano informazioni identiche nei riquadri 1 e 3 del frontespizio. In particolare, il RIQUADRO 3 del frontespizio, dovrà contenere, per tutti i componenti della stessa famiglia, lo stesso "numero d'ordine" assegnato alla famiglia". Numero d'ordine che può essere visualizzato in Sigif2;
- controllare che i modelli auto-compilati ISTAT/IMF-7/B.22 siano compilati correttamente e che lo spazio "RISERVATO AL RILEVATORE" collocato nell'ultima pagina sia correttamente compilato e firmato;
- verificare la congruenza delle informazioni riportate nella scheda di monitoraggio con quanto inserito in Sigif2.

Al termine della rilevazione da parte di tutti i rilevatori che operano sul territorio comunale, il Responsabile della rilevazione provvederà a numerare i modelli ISTAT/IMF-7/B.22 (questionari cartacei) **da 0001 al numero totale delle famiglie intervistate**. Si specifica che tale numero progressivo dovrà essere apposto nel **RIQUADRO 2** del frontespizio dei modelli e dovrà essere identico per tutti i componenti della stessa famiglia. Nel corso delle operazioni di rilevazione l'Istat potrà far intervenire propri funzionari sia per verificare il regolare andamento dell'indagine, sia per supportare nella risoluzione di eventuali problemi.

4. INVIO DEI DATI ALL'ISTAT

I Comuni devono restituire (**entro il 28 maggio 2022**) i questionari cartacei (MODELLI ISTAT/IMF-7/B.22) compilati, uno per ciascun componente della famiglia. Vanno restituiti anche quelli non compilati per rifiuto



Istituto Nazionale di Statistica - Dipartimento per la produzione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

del rispondente o compilati dalla persona PROXY (ad esempio compilato dalla madre per il figlio) oppure per assenza del rispondente. Anche in quest'ultimo caso il frontespizio deve essere compilato correttamente affinché si possa agganciare con il codice famiglia.

Il Comune, dopo aver verificato di aver concluso tutte le attività previste (par. 3.3), provvederà all'invio dei questionari (ISTAT/IMF-7/B.22), utilizzando le etichette stampabili dalla funzione di invio pacchi sul sito Sigif2 a:

ISTAT

Direzione Centrale della Raccolta Dati

Servizio "Organizzazione della Raccolta Dati"

Indagine "Aspetti vita quotidiana" 2022

Via Tuscolana 1788 – 00173 ROMA

L'invio deve avvenire tramite **pacco celere o corriere tracciabile**.

Il materiale dovrà essere spedito all'Istat entro il 28 maggio 2022.

La data del **28 maggio 2022** è il **termine ultimo** per la spedizione dei modelli di rilevazione da parte del Comune. Il Responsabile dell'indagine dovrà conservare le ricevute, titoli o bolle che provino, se necessario, la data effettiva della spedizione del materiale di rilevazione.

Attenzione: è vietato ai Comuni trattenere copia dei modelli compilati al termine della rilevazione.

Le schede di monitoraggio **NON** devono essere inviate all'Istat, ma smaltite con le dovute attenzioni nel rispetto del trattamento dati.

5. CONTRIBUTO

5.1 Contributi per la rilevazione

In conformità alle disposizioni normative e ordinamentali applicabili, l'Istat corrisponderà a ciascun Comune un contributo per compensare parte degli oneri finanziari che l'amministrazione comunale sosterrà per le operazioni di coordinamento e organizzazione dell'indagine e per quelle di stretta competenza dell'Ufficio di Statistica (o della struttura che ne assolve le funzioni).

Per quanto riguarda l'attività organizzativa, questo Istituto corrisponderà un contributo pari a:

- **EURO 3,00** per spese di organizzazione dell'indagine (assistenza ai rilevatori, controllo qualitativo e quantitativo del materiale, restituzione del materiale nei tempi prestabiliti secondo le modalità indicate nel par. 4, per ogni famiglia del campione.

Per quanto riguarda l'attività di istruzione in autoapprendimento, questo Istituto corrisponderà un contributo pari a:

- **EURO 20,00** per l'attività in autoformazione del Responsabile, del suo vice e dei rilevatori. Il compenso sarà corrisposto **solo se** il percorso formativo risulterà completato e certificato dal test finale di apprendimento con una votazione pari o superiore di 7. Nel caso dei rilevatori, il contributo sarà corrisposto solo se risulterà effettuata almeno una intervista valida, indipendentemente dall'esito della stessa.

Per quanto riguarda l'attività di intervista, questo Istituto corrisponderà un contributo che sarà calcolata nella misura di:

- **EURO 33,50** per ciascuna famiglia con intervista completa. **L'intervista è considerata completa se**



Istituto Nazionale di Statistica - Dipartimento per la produzione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

risulta regolarmente trasmesso all'Istat (mediante sincronizzazione) il questionario elettronico (Scheda Generale, scheda Familiare e tante Schede individuali quanti sono i componenti della famiglia) e risulterà spedito il questionario cartaceo autocompilato da ciascun componente della famiglia (MOD. ISTAT/IMF-7/B.22). Condizione vincolante, inoltre, è la presenza nel RIQUADRO 2 del frontespizio dei modelli cartacei Mod. ISTAT/IMF-7/B.22 del numero progressivo della famiglia, che dovrà essere identico per ciascun componente e che dovrà essere presente anche nel questionario elettronico Mod. ISTAT/IMF-7/A.21. Tale attività permette la ricostruzione della composizione del nucleo familiare oggetto dell'intervista.

- **EURO 9,00** per ciascuna famiglia assegnata e con intervista completa, solo nel caso in cui il rilevatore abbia concluso il percorso in autoapprendimento secondo le modalità precedentemente descritte.

IN CASO DI INTERVISTA INTERROTTA NON SARÀ CORRISPOSTO ALCUN COMPENSO.

L'intervista si intende interrotta nel caso in cui non vengano compilati tutti i modelli per auto compilazione (Mod. ISTAT/IMF-7/B.21) e se nel questionario elettronico non risulti compilato il questionario familiare e/o risultino compilate solo una parte delle schede individuali.

Non sarà erogato alcun contributo nel caso in cui **non** risultino completi tutti i questionari (Scheda generale, scheda familiare, questionario individuale A, uno per ciascun componente della famiglia, e questionario individuale B corrispondete al modello ISTAT/IMF-7/B.21, uno per ciascun componente della famiglia).

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio, questo Istituto corrisponderà un contributo pari a:

- **EURO 4,00** per ogni famiglia assegnata e con intervista completa e/o per ogni famiglia assegnata ma non intervistata per la quale sia stata effettuata la registrazione sul sistema Sigif2 delle informazioni contenute nella scheda di monitoraggio complete di esito definitivo. Tale importo sarà corrisposto **esclusivamente se** sarà riscontrata la registrazione sul sistema Sigif2. Il contributo sarà corrisposto al Comune SOLO nel caso in cui il rilevatore non abbia inserito/registrato autonomamente tramite Sigif2, le informazioni dell'esito definitivo.

L'Allegato A riporta il contributo massimo erogabile calcolato sulla base dei contributi unitari descritti. Tale contributo è pari al numero teorico delle famiglie campione da intervistare con tecnica CATI (CAPI)/PAPI e non comprende il contributo per la formazione di 20,00 euro per ogni rilevatore, responsabile o altro Referente comunale.

L'Istat si riserva di eseguire **controlli di qualità** sui dati rilevati anche ricontattando telefonicamente le famiglie campione, allo scopo di valutare il grado di affidabilità del lavoro svolto. Se dai controlli dovesse risultare che le interviste non sono state effettuate secondo le indicazioni fornite dall'Istat o che il materiale trasmesso è inutilizzabile per irregolarità nella compilazione dei modelli, **non verrà corrisposto il contributo riferito all'attività di intervista e a quella di monitoraggio.**

Sulla base dei suddetti contributi unitari l'Istat nel corso della rilevazione corrisponderà ai Comuni e alle Province Autonome, un anticipo pari al 30% del contributo relativo alle attività di rilevazione (o di intervista) che sarà determinato sulla base del numero massimo delle famiglie campione assegnate al netto del numero delle interviste effettivamente ottenute con tecnica CAWI.

Al termine delle attività di rilevazione ai Comuni e alle Province Autonome sarà corrisposto l'importo a saldo, calcolato sulla base delle interviste effettivamente realizzate con tecnica CATI(CAPI)/PAPI e al netto dell'anticipo del 30%. A tale importo si aggiungerà il contributo previsto per le attività di autoapprendimento dei rilevatori e dei Responsabili comunali.

Il contributo sarà determinato in base al numero delle interviste CATI(CAPI)/PAPI realizzate, acquisita:



Istituto Nazionale di Statistica - Dipartimento per la produzione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

- dalle informazioni estratte dai sistemi on line Gino++ (compilazione su tablet) e Sigif2;
- dai risultati delle attività di registrazione dei dati
- dalla conclusione del percorso formativo a distanza e l'effettuazione del test di autovalutazione.

Il contributo sarà erogato a [DENOMINAZIONE ENTE DA LIQUIDARE] Eventuali variazioni devono essere comunicate utilizzando l'indirizzo email dcrd_rde@istat.it, oggetto: AVQ2022: <DENOMINAZIONE COMUNE>. Variazione ente da liquidare. Le variazioni dovranno essere inviate entro e non oltre il 21 aprile. Comunicazioni successive non saranno considerate ai fini dei pagamenti successivi.

5.2 Assicurazione dei rilevatori

L'Istat, nell'ambito delle attività connesse alla realizzazione delle Indagini statistiche, ha stipulato una polizza antinfortunistica per tutto il personale esterno all'Istituto a copertura delle attività effettuate sul territorio. Tale assicurazione, a favore dei rilevatori e dei Responsabili d'indagine, copre esclusivamente gli infortuni che comportano morte o invalidità permanente, subiti nell'esercizio delle funzioni relative agli incarichi ricoperti e svolti secondo le modalità previste dall'Istat. L'assicurazione ha carattere aggiuntivo rispetto all'assicurazione infortuni connessa al contratto di lavoro di ciascun dipendente o collaboratore all'uopo reclutato. La copertura assicurativa è garantita da una polizza cumulativa di assicurazione, prestata dalla polizza n. 101719214 emessa dalla Compagnia assicuratrice ELIPS LIFE.

La polizza assicurativa copre le giornate di rilevazione e le giornate di formazione.

Nel caso si verifichi il sinistro assicurato, l'interessato o chi per lui, deve:

- dare comunicazione immediata dell'avvenuto sinistro all'indirizzo pec: affariamministrativi@postacert.istat.it e all'indirizzo di posta elettronica leonora.mazzotti@istat.it;
- inviare la denuncia di sinistro entro 60 giorni dallo stesso, fatti salvi i casi di documentata impossibilità a provvedere tempestivamente (ricovero in ospedale, ecc.) a affariamministrativi@postacert.istat.it e all'indirizzo di posta elettronica leonora.mazzotti@istat.it rivolgendo formale richiesta di risarcimento ai sensi della suddetta polizza.

Ogni aggiornamento della prognosi che eventualmente allunghi il periodo di inabilità temporanea prevista da precedente certificato va comunicato di volta in volta fino all'avvenuta guarigione o all'accertamento della natura "permanente" dell'invalidità stessa.

Qualora l'infortunio cagioni la morte dell'Assicurato o quando questa sopravvenga durante il periodo di cura, l'evento dovrà essere comunicato alla Società assicuratrice, nel più breve tempo possibile, da parte di chiunque vi abbia interesse.

I sinistri verranno gestiti da apposita compagnia di consulenza e intermediazione assicurativa, i cui dati verranno comunicati in risposta ad ogni segnalazione di sinistro ricevuto.

6 SUPPORTO AI RISPONDENTI

Per ogni fase della rilevazione è previsto un supporto per i comuni che hanno a disposizione il numero verde **800.811.177**, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 21.00, festivi esclusi, per ogni fase della rilevazione e per le attività di competenza. Sarà, inoltre, a disposizione l'indirizzo di posta elettronica avq-comuni@istat.it.

Per la fase CAWI le famiglie potranno rivolgersi al numero verde **800.188.802**, attivo dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 21.00, festivi esclusi, per chiedere informazioni sull'indagine, ricevere aiuto per l'accesso al sito web della raccolta dati e ottenere assistenza nella compilazione on line dei questionari. Il contatto è comunicato alle famiglie nella lettera informativa.

Si chiede di raccomandare ai rilevatori di utilizzare per il supporto Istat esclusivamente il numero verde dedicato ai comuni.



Istituto Nazionale di Statistica - Dipartimento per la produzione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

7. SEGRETO STATISTICO, OBBLIGO DI RISPOSTA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

7.1 Segreto statistico

Le informazioni raccolte, tutelate dal segreto statistico (art. 9 d.lgs. n. 322/1989), e sottoposte alla normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679, d.lgs. n. 196/2003 e d.lgs. n. 101/2018), potranno essere utilizzate, anche per successivi trattamenti, dai soggetti del Sistema statistico nazionale, esclusivamente per fini statistici, e potranno essere comunicate alla Commissione europea (Eurostat), nonché essere comunicate per finalità di ricerca scientifica alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 5-ter del decreto legislativo n. 33/2013. I dati sono conservati dall'Istat in forma personale al termine della rilevazione per un tempo massimo di 120 mesi, in quanto necessari per ulteriori trattamenti statistici dell'Istituto (indagini di controllo, di qualità e di copertura, controllo di sovrapposizione degli elenchi delle famiglie campione per le edizioni successive dell'indagine, attività di record linkage).

I dati saranno diffusi in forma aggregata in modo tale che non sia possibile risalire alle persone che li forniscono o a cui si riferiscono, assicurando così la massima riservatezza.

7.2 Obbligo di risposta

La presente rilevazione, compresa tra le rilevazioni statistiche di interesse pubblico, è inserita nel Programma statistico nazionale 2017-2019 – Aggiornamento 2019 (codice IST-00204) - approvato con DPR 25 novembre 2020. Il Programma statistico nazionale in vigore è consultabile sul sito internet dell'Istat all'indirizzo: <https://www.istat.it/it/organizzazione-e-attività/organizzazione/normativa>.

L'obbligo di risposta per questa rilevazione è sancito dall'art. 7 del decreto legislativo n. 322/1989 e dal DPR 20 maggio 2019 di approvazione del Programma statistico nazionale 2017-2019 – Aggiornamento 2019 e dell'allegato elenco delle rilevazioni che comportano l'obbligo di risposta per i soggetti privati. L'elenco in vigore delle indagini con obbligo di risposta per i soggetti privati è consultabile sul sito internet dell'Istat all'indirizzo: <https://www.istat.it/it/organizzazione-e-attività/organizzazione/normativa>.

L'obbligo di risposta non riguarda, in ogni caso, i quesiti sulle particolari categorie di dati personali, di natura sensibile, ai quali i cittadini potranno decidere se rispondere o meno. Sono di natura sensibile le domande presenti nelle sezioni 7, 8, 9, 10, 11 e 13 del questionario individuale A (ISTAT/IMF-7/A.22) e 7 e 21 e i quesiti 23.2, 23.3 e 23.5 del questionario individuale B (ISTAT/IMF-7/B.22). I quesiti riguardanti i dati sensibili saranno, inoltre, segnalati dall'intervistatore nel corso dell'intervista.

7.3 Titolare e responsabili del trattamento

I responsabili del trattamento statistico dei dati raccolti nell'ambito della presente indagine sono il Direttore della Direzione centrale per le statistiche demografiche e il censimento della popolazione e il Direttore della Direzione centrale per la raccolta dati dell'Istat.

Per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento (UE) 2016/679, il titolare è l'Istat - Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma che, per le fasi della rilevazione di rispettiva competenza, ha attribuito specifici compiti e funzioni connessi al trattamento dei dati personali ai Direttori centrali sopra indicati (art. 2-quaterdecies d.lgs. n. 196/2003). Al Direttore della Direzione centrale delle statistiche demografiche e il censimento della popolazione e al Direttore della Direzione centrale per la raccolta dati è possibile rivolgersi per conoscere i nominativi dei Responsabili del trattamento che, ai sensi dell'art. 28 del medesimo Regolamento (UE) 2016/679, effettuano il trattamento dei dati personali per conto dell'Istat relativamente alle attività di raccolta dei dati e alla gestione del numero verde 800.188.802.

L'Istat garantisce, nei limiti previsti dal Regolamento, l'esercizio dei diritti degli interessati (artt. 15 e ss.), ad esclusione del diritto di opposizione al trattamento (art. 21, par. 6) e di quello di portabilità dei dati (art. 20,



Istituto Nazionale di Statistica - Dipartimento per la produzione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

par. 3). L'esercizio del diritto di rettifica è garantito secondo le modalità indicate all'art. 6-bis del decreto legislativo n. 322/1989 e all'art. 11 delle "Regole deontologiche per i trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale" (allegato A.4 al d.lgs. n. 196/2003). Per l'esercizio dei predetti diritti è possibile scrivere al Responsabile della protezione dei dati dell'Istat (responsabileprotezionedati@istat.it). L'interessato ha, inoltre, il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 77 e art. 79 Regolamento).

7.4 Nomina dei Responsabili del trattamento dati

Per le operazioni di trattamento dei dati personali effettuate per conto dell'Istat, il preposto all'Ufficio di statistica di ciascun Comune campione o - per i Comuni nei quali l'Ufficio di statistica non sia stato costituito - il Segretario comunale sono nominati Responsabili del trattamento dei dati personali indicati al successivo paragrafo 7.3, per le attività svolte nell'ambito della rilevazione sul campo per l'indagine. Con la presente Circolare l'Istituto provvede a nominare quali Responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, i **Preposti ai rispettivi Uffici di statistica o il Segretario Comunale**, nonché a definire i propri rapporti con gli stessi, con particolare riguardo ai reciproci impegni, in conformità con quanto prescritto al comma 3 del medesimo art. 28.

7.5 Rapporti tra Responsabili e Istat

7.5.1 Tipologia dei dati e finalità del trattamento

I Responsabili, con riferimento al rispettivo ambito di competenza, sono autorizzati a trattare i dati personali raccolti per le finalità della "Rilevazione Aspetti della Vita Quotidiana" da trasmettere all'Istat nei formati e con le modalità indicati nella presente circolare.

7.5.2 Descrizione del trattamento

I Responsabili effettuano il trattamento dei dati personali di cui al precedente paragrafo 7.5.1 in conformità a quanto indicato nella presente circolare, negli Allegati tecnici e alle eventuali ulteriori istruzioni impartite dall'Istat.

7.3.3 Obblighi dei responsabili

Nel trattare i dati personali per conto dell'Istat, in relazione al rispettivo ambito di competenza, ciascun Responsabile si impegna:

1. a trattare i dati solo per lo svolgimento delle attività specificate nella presente circolare e nelle istruzioni impartite dall'Istat;
2. a trattare i dati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, delle Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricercascientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale, ed in conformità alle istruzioni impartite dall'Istat. Qualora il Responsabile ravvisi nelle istruzioni ricevute una violazione della normativa sopra richiamata o di altra disposizione di legge in materia di trattamento dei dati personali, ne informa l'Istat; il Responsabile non avrà l'obbligo di seguire l'istruzione, fino a quando l'Istat non l'abbia confermata o modificata;
3. a non utilizzare i dati personali raccolti dall'Istat di cui sia venuto a conoscenza in occasione e per le finalità delle attività oggetto della presente circolare e che abbia trattato per conto dell'Istat, pena l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria a norma dell'art. 83 del Regolamento (UE) 2016/679;



Istituto Nazionale di Statistica - Dipartimento per la produzione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

4. a garantire la riservatezza dei dati;
5. ad autorizzare al trattamento dei dati personali, con atto scritto, anche per categorie omogenee di incarico, tutte le persone coinvolte nelle attività oggetto della presente circolare che comportano il trattamento dei dati:
 - a) definendo, con il medesimo atto, l'ambito di trattamento autorizzato in relazione agli specifici compiti assegnati, e in conformità al principio di minimizzazione dei dati;
 - b) impartendo istruzioni sulle modalità con cui deve essere svolto il trattamento, tenuto conto delle specificità dei compiti assegnati;
 - c) vigilando sul rispetto delle istruzioni impartite;
 - d) assicurando che le persone autorizzate a trattare i dati personali abbiano sottoscritto impegni di riservatezza o siano soggetti a un idoneo obbligo di riservatezza (es. segreto d'ufficio), anche per il periodo successivo all'effettuazione dell'indagine in oggetto.
6. ad adottare idonee misure organizzative e tecniche per garantire la sicurezza dei dati ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, tra cui:
 - a) informare tutti i soggetti autorizzati a trattare i dati personali nei modi di cui al precedente punto 5 del divieto di utilizzare i dati di cui siano venuti a conoscenza in occasione e per le finalità della "Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone" e che abbia trattato per conto dell'Istat per finalità diverse da quelle delle attività oggetto della presente circolare, pena l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 83 del regolamento (UE) 2016/679, nonché del divieto di trattenere copia degli stessi;
 - b) dare istruzioni agli utenti che utilizzeranno il sito web gino.istat.it/incidenti per la trasmissione dei dati in merito alla necessità di custodire con diligenza le credenziali di accesso, ricordando che tali credenziali sono personali e non possono essere utilizzate da soggetti diversi da quelli a cui sono state assegnate;
 - c) dare istruzioni ai soggetti di cui alla lett. a) sulla necessità di non lasciare accessibile la propria postazione di lavoro a soggetti non autorizzati, anche in caso di breve allontanamento della stessa;
 - d) in caso di utilizzo di supporti cartacei, dare istruzioni in merito alla necessità di custodire la documentazione cartacea in locali/archivi ad accesso controllato;
7. a fare ricorso ad altro Responsabile per l'esecuzione di specifici trattamenti di dati personali connessi allo svolgimento delle attività di cui al punto 1 del presente paragrafo esclusivamente previa autorizzazione dell'Istat, ai sensi dell'art. 28, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2016/679;
8. ad assicurare che siano fornite tutte le informazioni relative al trattamento dei dati previste dall'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, coerentemente con quanto già indicato nella lettera informativa trasmessa dall'Istat;
9. nel caso in cui riceva da un interessato, che dovesse contattare il Comune, richieste di esercizio dei diritti di cui al capo III del Regolamento (UE) 2016/679, a:
 - a) darne tempestiva comunicazione scritta all'Istat, inoltrando la richiesta al Responsabile della protezione dei dati dell'Istituto all'indirizzo: **responsabileprotezionedati@istat.it**;
 - b) assistere l'Istat con misure tecniche e organizzative adeguate al fine di consentire allo stesso di dare seguito alla suddetta richiesta nel rispetto dei termini prescritti dall'art. 12 del Regolamento (UE) 2016/679;
10. a tenere il Registro delle attività di trattamento svolte per conto dell'Istat, contenente gli elementi di cui all'art. 30, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2016/679;
11. in caso di violazione dei dati personali (art. 33, comma 2, RGDP), a:
 - a) informare tempestivamente l'Istat (responsabileprotezionedati@istat.it);
 - b) individuare e adottare, in collaborazione con l'Istat, le misure necessarie a porre rimedio alla violazione dei dati personali o ad attenuarne gli effetti negativi degli interessati;



Istituto Nazionale di Statistica - Dipartimento per la produzione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

- c) assistere l'Istat nell'ottemperare agli obblighi di notifica di tale violazione al Garante per la protezione dei dati personali, e di comunicazione agli interessati, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare fornendo le informazioni e la documentazione in possesso.
12. a informare l'Istat, senza ingiustificato ritardo, in merito a qualsiasi richiesta di comunicazione dei dati personali trattati per conto dello stesso, presentata da autorità giudiziarie o di polizia;
13. a conclusione delle attività di cui al punto 2 e 3 della presente circolare, con le modalità e nei tempi indicati dall'Istat, a cancellare le informazioni raccolte tramite la compilazione dei questionari informatici di cui sia venuto a conoscenza in occasione e per le finalità dell'indagine in oggetto e che abbia trattato per conto dell'Istat, producendo una dichiarazione che documenti i metodi di cancellazione sicura e definitiva delle informazioni con i quali si è proceduto a tale operazione da esibire su richiesta dell'Istat;
14. per il tramite del proprio Responsabile della protezione dei dati ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679 a:
 - a) sorvegliare, ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, l'osservanza della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali nello svolgimento delle attività di cui al punto 1 del presente paragrafo;
 - b) segnalare all'Istat le problematiche riscontrate in ordine all'applicazione della normativa di cui alla precedente lett. a);
 - c) a mettere a disposizione dell'Istat, qualora richiesta, la documentazione necessaria a dimostrare il rispetto degli obblighi prescritti dalla normativa di cui alla precedente lett. a) e degli impegni indicati nella presente circolare, anche consentendo e contribuendo alle eventuali ispezioni disposte dall'Istat.

8. OBBLIGHI DELL'ISTAT

L'Istat si impegna:

1. a consentire a ciascun Responsabile l'accesso ai dati necessari per lo svolgimento delle attività oggetto della presente circolare;
2. a vigilare sul rispetto degli obblighi prescritti dalla vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali e degli impegni indicati nella presente circolare, anche mediante lo svolgimento di ispezioni, in collaborazione con il Responsabile della protezione dei dati dell'Istat.

9. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Reg. (CE) 10-10-2019 n. 2019/1700/UE - Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro comune per le statistiche europee sulle persone e sulle famiglie, basate su dati a livello individuale ottenuti su campioni, che modifica i regolamenti (CE) n. 808/2004, (CE) n. 452/2008 e (CE) n. 1338/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, e che abroga il regolamento (CE) n. 1177/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CE) n. 577/98 del Consiglio (Testo rilevante ai fini del SEE);
- Regolamento (CE) 17-01-2011, n. 31/2011, che modifica il regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS);
- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica" – art. 6 (compiti degli uffici di statistica), art. 6-bis (trattamenti di dati personali), art. 7 (obbligo di fornire dati statistici) art. 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), art. 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), art. 13 (Programma statistico nazionale);



Istituto Nazionale di Statistica - Dipartimento per la produzione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

- Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 166, "Regolamento recante il riordino dell'Istituto nazionale di statistica";
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di Pubbliche Amministrazioni" - art. 5 ter (accesso per fini scientifici ai dati elementari raccolti per finalità statistiche);
- Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale - Allegato A.4 al D.lgs. 196/2003;
- Decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 2020 di approvazione del Programma statistico nazionale 2017-2019 - Aggiornamento 2019 e del collegato elenco delle rilevazioni con obbligo di risposta per i soggetti privati (S.O. n. 8 alla Gazzetta Ufficiale 11 febbraio 2021 - serie generale - n.35).

L'Istat, nel confermare il suo apprezzamento per l'attività svolta da tutti gli Organi preposti alla rilevazione, formula i più vivi ringraziamenti ed esprime la sua fiducia in una sempre più ampia e proficua collaborazione

Il Direttore Centrale
F.to Stefano Menghinello

L'originale del presente documento è consultabile su richiesta presso l'Istat



Istituto Nazionale di Statistica - Dipartimento per la produzione statistica
Direzione centrale per la raccolta dati

All. A

**ISTAT - INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE
"ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA" 2022
FASE CAWI 28 febbraio – 10 aprile 2022
FASE CATI/CAPI/PAPI 21 aprile – 21 maggio 2022**

ELENCO DELLE INFORMAZIONI RELATIVE AL COMUNE

Codice ISTAT Provincia: 026

Codice ISTAT Comune: 086

Denominazione Comune: Treviso

Numero di famiglie campione: 26

Numero famiglie stimato da intervistare con tecnica CATI/CAPI/ PAPI: 19

Contributo massimo erogabile: € 883,5



CALENDARIO DEGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA FASE CATI/CAPI/PAPI

Il Comune è tenuto ad osservare il seguente calendario degli adempimenti, salvo variazioni che verranno tempestivamente comunicate.

ADEMPIMENTI	PERIODO
Selezione ed assegnazione dei rilevatori all'indagine (compresi eventuali nuovi inserimenti) sul sito https://sigif2.istat.it/	A partire da giorno 15 marzo sino al 30 di marzo 2022 (giorno di apertura del percorso di autoapprendimento on line)
Svolgimento del percorso formativo di autoapprendimento on line con esecuzione del test finale (obbligatorio per i rilevatori)	A partire dal 15 marzo al 10 di aprile 2022
ASSEGNAZIONE delle famiglie campione ai rilevatori	Dal 15 al 20 aprile 2022
RILEVAZIONE DATI	Dal 21 aprile al 21 maggio 2022
Registrazione dei dati di monitoraggio su Sigif 2	Giornalmente durante il periodo rilevazione
Sincronizzazione tablet	Giornalmente durante il periodo rilevazione
Invio Modelli di rilevazione all'Istat ISTAT/IMF-7/B.22	A conclusione delle attività di raccolta dati secondo quanto indicato nel paragrafo 4, i Modelli di rilevazione dovranno essere spediti all'Istat entro e non oltre il 28 maggio 2022



Istituto Nazionale di Statistica - Dipartimento per la produzione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

All. C

Linee guida per l'individuazione da parte dei Comuni dei rilevatori delle indagini campionarie sulle famiglie

L'individuazione dei rilevatori dovrà essere effettuata, nel rispetto della normativa vigente, tra persone che offrano il massimo affidamento sia in ordine alla loro preparazione professionale, sia alla loro capacità di instaurare con le famiglie campione rapporti di fiducia che garantiscano la collaborazione degli intervistati. Inoltre è opportuno tener conto della disponibilità a collaborare e della serietà dimostrata nelle precedenti occasioni di lavoro per lo svolgimento di indagini dell'Istat. Al fine di assicurare, poi, adeguati livelli di qualità nella fase di raccolta dei dati, non dovranno essere selezionati quei rilevatori rispetto ai quali siano state già riscontrate irregolarità nell'esecuzione delle interviste assegnate in precedenti indagini dell'ISTAT.

Nel processo di individuazione dei rilevatori che condurranno l'indagine, è importante verificare che gli stessi siano in possesso di determinati requisiti ed attitudini necessari per svolgere efficacemente l'attività di intervistatore.

I requisiti si suddividono in **requisiti minimi** e **requisiti preferenziali**:

Requisiti minimi

1. Età non inferiore a 18 anni
2. Titolo di studio non inferiore al diploma di scuola media superiore o a titolo di studio equiparato
3. Disponibilità agli spostamenti per raggiungere i domicili delle famiglie da intervistare
4. Godimento dei diritti politici (se si tratta di stranieri, godimento dei diritti politici nello Stato di appartenenza o di provenienza)
5. Non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali in corso
6. Conoscenza parlata e scritta della lingua italiana

Requisiti preferenziali

1. Precedenti esperienze lavorative nell'effettuazione di interviste realizzate con tecnica faccia a faccia
2. Precedenti esperienze come rilevatore nelle indagini sulle famiglie e sul censimento permanente della popolazione e delle abitazioni
3. Precedenti esperienze lavorative e/o personali che evidenzino competenze relazionali, di assistenza e di servizio
4. Precedenti esperienze di lavoro o formative inerenti indagini statistiche
5. Capacità comunicative
6. Assunzione e mantenimento dell'impegno
7. Disponibilità alla collaborazione

A completamento del profilo ideal-tipico della figura professionale del rilevatore si segnalano anche: l'attitudine al rapporto con le persone, l'attitudine al problem solving, la capacità gestionale-organizzativa, la motivazione e le aspettative con riferimento alla mansione proposta.